

Continua la privatizzazione delle strutture ricettive: al via investimenti per 1,8 miliardi

Croazia, il turismo spinge il mercato

L'Ice: «Momento buono per intervenire anche per le imprese italiane» – Si punta ai resort di lusso

L'economia croata spinge sull'acceleratore grazie al turismo e ai piani di sviluppo delle aree costiere. E le prospettive di crescita del mercato sono più che positive, visto che la Croazia potrebbe entrare nell'Unione europea nel 2010 o, al più tardi, nel 2011. L'Ente turistico croato (Htz) ha reso noto che nel periodo 2008-2009 lo Stato investirà un totale di 1,8 miliardi di euro nel turismo. Il ministero ha annunciato per l'anno in corso investimenti diretti nel settore per un valore di circa 972 milioni di euro, di cui 480 milioni saranno spesi dal settore privato nella ristrutturazione degli alberghi.

La regione del Quarnero riceverà un totale di 219 milioni di finanziamenti per la ristrutturazione delle strutture esistenti e la costruzione di nuove. Il maggior investimento in Istria nell'anno in corso sarà la costruzione dell'albergo Kempinski Adriatic del valore di 191 milioni, seguito dall'Hotel Lone a Rovigno avente un valore di 29 milioni, mentre Umago venterà un nuovo centro congressuale da 13,7 milioni nell'ambito dell'Hotel Sol Koralj. Nella Contea di Sebenico è stato presentato il nuovo progetto Punta Skala Residence & Vacation Club (importo 150 milioni) ed è stata annunciata la costruzione di un nuovo albergo e un porto per mega-yacht in prossimità di Sebenico e del Parco nazionale Krka, per un totale di 55 milioni. Nel corso del 2008 è prevista a Spalato l'apertura di due hotel, Marjan e Split, aventi un costo totale di 160 milioni. Sono attualmente in corso nella Contea di Dubrovnik i lavori di ristrutturazione di cinque strutture alberghiere, di cui due a cinque stelle, nonché i lavori di costruzione di due nuovi alberghi. Il turismo

E Pivato firma la torre di Fiume

Non sono molte le imprese edili italiane che si sono affacciate in Croazia negli ultimi anni. Una di queste è la Guerrino Pivato di Onè Fonte (Treviso), che a fine gennaio ha ultimato lavori per il World Tower Center di Fiume. Gli interventi riguardavano pavimenti, intonaci, cartongessi, sanitari e opere di sistemazione esterne per un importo di circa un milione di euro. Accanto a questi lavori, si è aggiunto un altro incarico: è stato realizzato, infatti, un multisala fino al grezzo avanzato e sono stati fatti per campionatura degli appartamenti che sono collocati nella "tower" (valore 700mila euro). Quindi in totale i lavori, durati due anni e mezzo, hanno un valore di circa un milione e ottocentomila euro. Per operare in Croazia Pivato ha costituito una società, la Pivato Doo.

I mercati più interessanti per l'impresa veneta riguardano comunque il Pakistan, il Marocco, gli Emirati Arabi, la Libia e il Qatar. Il Pakistan è il primo mercato di riferimento grazie alle grandi possibilità di impiego nel Paese asiatico della miscela catalizzata Pavital per le opere stradali (le prime commesse risalgono al 1993). La percentuale estera del portafoglio ordini di Pivato per il 2007 si attesta attorno al 30%, con un sensibile aumento rispetto all'anno precedente. In base agli obiettivi fissati, il volume di produzione derivante dall'estero dovrebbe raggiungere un valore medio di 45-50 milioni all'anno. ■

AL.Le.

continentale in Croazia riceverà circa 35 milioni di investimenti diretti nell'anno in corso.

«Le opportunità per le imprese italiane – afferma Alessandro Liberatori, direttore dell'Ice di Zagabria – sono molteplici: le strutture a 5 stelle sono solo 13 e rappresentano il 2,5 per cento. Sono prevalenti gli hotel a 3 stelle, gli aparthotel e le pensioni e c'è un gran bisogno di incrementare la ricettività per un turismo di élite». La Croazia dispone in totale di 909mila posti letto in tutti i tipi di strutture, di cui solo 100mila si trovano negli alberghi. È necessario, quindi, sia aumentare il numero delle unità ricettive e dei posti letto e innalzare la qualità delle strutture esistenti, che incrementare l'offerta con nuove e più moderne strutture. Sul

piano delle opportunità di investimento vanno considerati non soltanto i grandi complessi alberghieri, per i quali da parte croata si cerca di attirare prevalentemente l'interesse di catene multinazionali, ma anche progetti di portata medio-piccola (dal recupero di infrastrutture in disuso alla valorizzazione di aree idonee all'agriturismo e al turismo equestre, dallo sviluppo di complessi termali al rafforzamento delle strutture alberghiere a carattere familiare sulla costa).

Il gruppo internazionale Orco Property con sede a Lussemburgo, uno dei maggiori investitori operanti nel settore alberghiero ed edilizio dell'Europa Centrale, ha reso noto che sta per firmare un accordo di partnership pubblico-privata (Ppp) con la città di Sebenico per

la realizzazione di un progetto turistico greenfield sull'isola di Obonjan, ubicata di fronte a Sebenico. Il valore dell'investimento ammonta a 100 milioni e prevede la costruzione di nuove strutture alberghiere di alta qualità e di un porto nautico sull'isola, di cui la Orco sarà concessionaria fino al 2061. Obonjan è l'unica isola disabitata, in Croazia, che sia stata interamente riservata allo sviluppo di strutture alberghiere.

Dal punto di vista delle infrastrutture, la rete stradale e autostradale ha già raggiunto una copertura capillare su gran parte del territorio, mentre dal punto di vista delle ferrovie c'è ancora molto da fare. La rete ferroviaria si estende su 2.722 km, di cui 980 elettrificati (36 per cento). Dei 2.722 km di binari ferroviari, 2.468 km sono singoli e 254 binari doppi. Nell'ottobre 2007 il Governo ha approvato il Programma nazionale dell'infrastruttura ferroviaria per il periodo 2008-2012 che prevede l'ammodernamento e la manutenzione dei tratti esistenti e la costruzione di nuove linee. L'importo necessario per la realizzazione del programma ammonta a circa 2,5 miliardi di euro, di cui due miliardi dovrebbero venir stanziati dal budget dello Stato.

«È il momento buono – sostiene Liberatori – per investire nel Paese. Il treno si è già messo in moto e per sfruttarne al massimo le potenzialità bisognerà salirci prima dell'entrata della Croazia nell'Ue».

Per informazioni sulle opportunità riservate alle imprese italiane in Croazia si può contattare l'Istituto nazionale per il commercio estero (Ice) – Ufficio di Zagabria – telefono: +385-1-4830711, sito Internet: www.ice.gov.it/estero2/zagabria. ■

ALESSANDRO LERBINI

Panorama

Pizzarotti sbarca negli Emirati Arabi

Il mese scorso Pizzarotti ha aperto una sede ad Abu Dhabi per poter operare negli Emirati Arabi Uniti a livello di general contractor in vista dei numerosi megaprogetti infrastrutturali che il Paese sta lanciando. Da Abu Dhabi si prevede di coprire l'intera area del Golfo Persico con particolare attenzione agli altri Emirati e al Qatar. Da alcuni mesi l'azienda è impegnata in alcune iniziative che riguardano il sistema trasporti di Dubai e iniziative legate allo sviluppo urbano di Doha in Qatar. ■

In Romania rallenta

il boom delle costruzioni

La Commissione nazionale di previsione (Cnp) romena conferma le stime relative alla crescita economica nel periodo 2008-2013, prevedendo un ulteriore aumento del Pil rispetto alle stime pubblicate nell'autunno scorso. L'analisi settoriale evidenzia una stima di crescita nell'industria del 5% (5,1% nel 2007) e nelle costruzioni del 21,8% (rispetto al 33,4% del 2007). ■

Atlanta approva il progetto

per il nuovo aeroporto Hartsfield

L'amministrazione comunale della città di Atlanta ha approvato nei giorni scorsi il progetto di costruzione del nuovo terminal internazionale dell'aeroporto Hartsfield-Jackson. Il progetto, il cui costo stimato è di 1,2 miliardi di dollari, si concluderà nel 2011 quando il nuovo terminal aprirà i suoi 12 gates. Sono previsti ulteriori costi, pari a 400 milioni di dollari, per le necessarie integrazioni da apportare ai collegamenti stradali e alla navetta che trasporta i viaggiatori. Il progetto del nuovo terminal è elaborato dallo studio di architettura Atlanta Gateway Designers. ■

Russia, pronto un maxipiano

per potenziare i trasporti

Il vice primo ministro Ivanov ha annunciato che è prevista entro maggio l'approvazione del nuovo piano di crescita del sistema dei trasporti russi 2010-2015, per il quale saranno necessari interventi per 875 miliardi di dollari. Il piano conta sull'ampio coinvolgimento del settore privato (circa il 40% dell'intero ammontare). Gli interventi in programma riguarderanno i collegamenti aerei, ferroviari e marittimi, e riserveranno specifica attenzione allo sviluppo della rete stradale del Paese. ■

Belgio, frenano i permessi (-12%)

per l'edilizia residenziale

Nel 2007 sono stati accordati 53.709 permessi di costruzione di abitazioni in Belgio, con un calo del 12% rispetto all'annata record del 2006 con 61mila permessi. Lo evidenziano i dati del ministero federale dell'Economia. Sono in regressione sia la costruzione di appartamenti, con 29.835 concessioni (-13%) che quella di abitazioni unifamiliari, con 23.874 permessi (-10%). ■

SAN PIETROBURGO

Nuove linee per il metrò

L'amministrazione di San Pietroburgo ha approvato il progetto presentato dalla società di gestione della metropolitana che prevede, nell'arco dei prossimi 12 anni, la realizzazione di oltre 80 km di nuove linee e l'apertura di 40 nuove stazioni per un costo stimato di 16,9 miliardi di dollari. La rete metropolitana, nonostante i lavori di ampliamento eseguiti quindici anni fa, è in questo momento inadeguata alle esigenze della città. Vladimir Garygin, responsabile della società di gestione, ha dichiarato che il finanziamento dell'opera si baserà su uno schema che prevede

la copertura delle spese in parti uguali tra l'azienda stessa e l'amministrazione cittadina. Attualmente gli introiti della metropolitana coprono l'80% delle spese.

I fondi dovrebbero arrivare da finanziamenti locali, federali e di altri investitori. Secondo quanto dichiarato dal Governatore di San Pietroburgo, Valentina Matvienko, l'azienda avrebbe bisogno di circa 370 milioni di euro di apporti annui dal budget statale. Ma lo scorso anno le Autorità federali avevano stanziato solo 19 milioni di euro. Il Comune di San Pietroburgo ha

poi annunciato l'avvio di un progetto per la costruzione di un collegamento ferroviario ad Alta velocità della lunghezza di 30 km, denominato Nadezhny Express (Nadex). L'itinerario collegherà il Centro congressi di Strelna con la nuova città satellite realizzata con capitali cinesi Perla del Baltico. ■

MESSICO

In gara la rete stradale

Il ministro delle Comunicazioni e dei trasporti del Messico, Luis Tellez Kuenzler, ha annunciato che saranno avviate a breve sei gare d'appalto per la costruzione di nuovi tratti autostradali nel Paese. Le opere rientrano nell'ambito del Programma nazionale per le infrastrutture, che prevede, fra l'altro, lo sviluppo della rete viaria negli Stati di Guerrero e Oaxaca al fine di incrementarne i flussi turistici.

Il titolare del dicastero ha inoltre evidenziato l'adozione, da parte del Paese, di tipologie di contratto che favoriscono la partecipazione dei privati.

Tra queste rientrano i Progetti di prestazione di servizi (Pps) e il cosiddetto schema di «Aprovechamiento de Activos», mediante il quale vengono date in concessione autostrade già in funzione da 10 o 15 anni a fronte dell'impegno della concessionaria a mantenere i tratti esistenti e costruirne di nuovi.

Tra le grandi opere infrastrutturali, la cui realizzazione sarà governata da gare d'appalto, figurano anche il porto di Punta Colonet (la pubblicazione del bando è prevista per la fine di giugno) e la seconda linea del treno suburbano di Città del Messico, da Jardines de Morelos a Martin de Carrera (il bando sarà promosso tra aprile e maggio). Per informazioni: www.ambcittadelmessico.esteri.it. ■

80
CHILOMETRI

Di nuove tratte saranno realizzati nell'arco dei prossimi 12 anni. I lavori, dall'importo di 16,9 miliardi di dollari, prevedono la costruzione di 40 stazioni. La rete era già stata adeguata 15 anni fa.

6

APPALTI
Saranno pubblicati nei prossimi mesi